BANDO.

Concernente il buon Reggimento de Bagni di Viterbo.

Desiderando l'Ill.mo Mons.r Martinengo Gou.re dell'illustre Città di Viterbo, et prouincia del Patrimonio insieme con gl'Ill.ri Sig.ri Conseruatori di d.a Città proueder à i bisogni de i Bagni di Viterbo, acciò siano ben tenuti, et si dia sodisfattione alle genti che uerranno ad essi tanto per bener'ame per bagnarsi, e Docciarsi, hanno risoluto di fare l'infrascritti ordini, et prohibitioni da osseruarsi da tutti inuiolabilm.te sotto le pene che in d.i Ordini si specificaranno.

Perche alcuna uolta è stato trouato qualche uno morto in qualche bagno per hauersi andato senza proposito, et senza consiglio di medico, perciò d.o Mons.r Ill.mo et R.mo Presidente et Conseruatori ordinano, et comandano primieramente che nessuna persona tanto Viterbese quanto forestiera, così huomo come Donna di qualsi uoglia stato, luogho, et conditione ardisca ò presuma andare ad alcuno de detti Bagni di Viterbo tanto per ber l'acque d'essi, come per bagnarsi Docciarsi et connettarsi senza hauer licenza in scritto di medico fisico, da farsi le gratis etiam che uolesse bagnarsi per poliria ut uti di stufa simplicemente sotto pena di cinque scudi per uolta.

Et perche l'acque de Bagni sono medicamenti diuini, et a essi si deue andare, et stare ben preparato non solo del Corpo, ma dell'anima s'ordina che nessuna persona come di sopra ardisca in d.i Bagni et sue habitationi bestemmiare il S.mo nome d'Iddio, et della Beata Vergine ò di alcun santo sotto la pena contenuta ne gl'altri bandi fatti publicare dall'Ill.mo et R.mo d.o Presidente del buon gouerno.

Item. prohibiscono, et commandano che nessuno ardischi in d.i luoghi dire parole sporche, ne fare atto alcuno disonesto sotto pene ad arbitrio di d.o Ill.mo S.r Gou.re et S.ri Conseruatori.

Item. S'ordina che nessuno ardisca dar fastidio à donna alcuna che si ritroui in d.i Bagni etiam che fosse publica meretrice sotto pena di scudi dieci per ciascheduno, et per ciascheduna, et altra secondo la qualità del delitto ad arbitrio di d.o S.r come di sopra.

Item. S'ordina che nessuna Meretrice possa andare à d.i Bagni per spasso, nè per bagnarsi saluo se non fosse per quelle che si disponesse, per ordine di medico, et con licenza in scritto come di sopra, et in tal caso non possa in alcun modo pernottare in d.i bagni senza licenza particolarm.te fatta per q.o dal medico che appruoui esser necessario lo stare per sua indispositione.

Item. S'ordina che nessuno nel tempo delle Bagnature, nè anco in altri tempi di stanno nessuna persona come di sopra che ardisca depingere ò scriuere in carboni ò altro cosa alcuna ne muri tanto dentro come fuori di d.i Bagni et q.o sotto pene ad arbitrio de Sig.ri d.o S.r et ò di cauo stiuale ò depingerà cose sporche, e d'inetà incorra in pena di 25. scudi e che tutti d'ordine del

Item. S'ordina che nessuno ardisca ordinare nelle stanze d.i bagni, et far del corpo, fuor che nei luoghi sotto pena di cinque scudi giudici, et caso che alcuno indiscretamente, et temerariam.te faccia del corpo, et ordinasse nel proprio fonte dell'acque d.i Bagni incorra in pena della galera per tre anni, et la pena pecuniaria si applicherà la metà de tutti alla camera, et sarà tenuto le spese, et l'altra alla Fabrica

Item. perche per il passato tanto nel tempo della bagnatura quanto dopo sono stati cauati molti capi di pietra da pesone di peso considerato, et marmi di ogni sorte S'ordina che nessuno ardischi leuare in qual si uoglia tempo dell'anno pezzami pietre, et altre materie che in d.i luoghi de bagni si ritrouano, et portarsela uia come è occorso per gli anni che minima cosa sotto pena di scudi cento, et altra maggiore contenute negl'altri bandi dell'Ill.mo S.r Gou.re aggiungendo tutti che questi bandi sono fatti da S.ri Ill.mi et R.mi Cardinali attesa la carità de S.ri Conseruatori non ad altro fine ma per esseguire in tutto la bontà loro però ogn'uno l'osserui, et si guardi dalla malaccortezza.